



Con il Bosco di Simone ogni abitante del paese avrà il suo albero

Nell'arco di cinque anni, grazie anche agli studenti, saranno piantati 5.500 olmi e pioppi

Emmanuele Andrico

Borgo S. Giacomo

■ Cinquemilacinquecento piante, una per ogni cittadino gabianese. Così, nell'ambito progetto «Un albero in più» - ideato da Papa Francesco, Carlo Petrini, il Vescovo Domenico Pompili e dal biologo Stefano Mancuso -, il Comune di Borgo San Giacomo si appresta a diventare tra i più green della Bassa, dove poter respirare a pieni polmoni.

Il ricordo. La bella iniziativa, promossa dalla Fondazione Castello di Padernello, in collaborazione con il Comune e gli istituti scolastici gabiane-

si, si chiama il «Bosco di Simone», in ricordo di Simone Mazzata, ex segretario generale di [Cogeme](#), giornalista e ambientalista convinto, scomparso nel 2019, a soli 54 anni, dopo una malattia.

Un passo alla volta, il bosco sta prendendo forma concreta, anche grazie al fondamentale contributo degli studenti del capoluogo e delle frazioni, che nei giorni scorsi si sono ritrovati per piantumare alcune essenze.

Il progetto. «Il progetto era stato presentato il 5 settembre 2020, a Padernello, quando, alla presenza del professor Stefano Mancuso (scritto-

re-biologo di fama internazionale) nel ruolo di testimone, il Comune di Borgo San Giacomo e la Fondazione Castello di Padernello siglavano il patto che prevede la piantumazione di 5.500 alberi (uno per ogni cittadino gabianese) nell'arco dei successivi cinque anni. Il bosco ha iniziato a diventare realtà nel marzo del 2021, con la posa delle prime 250 essenze di olmo e pioppo, donate da Riccardo Canini, sindaco di Dello, che entro fine mese saranno diventate 500.

L'antico limes. Una volta completato, il bosco occuperà l'area a ridosso dell'antico li-

mes romano, che da una parte porta alla cascina fortificata dei Castelletti e poi a Cremona, e dall'altra al ponte San Vigilio di Giuliano Mauri, proseguendo in direzione di Padernello, San Paolo e Brescia.

Il «Bosco di Simone» diventerà il bosco della Comunità, di tutti coloro che hanno creduto e sostenuto il progetto dissodando il terreno, preparando le buche e piantato gli alberi. Ma sarà soprattutto il bosco di Daniela e Chicca, moglie e figlia di Simone Mazzata, che ne mantengono vivo il ricordo. //



Sensibilità. Coinvolti anche i ragazzi delle scuole



Con le pale. La piantumazione di un albero